

Non è stato ancora definito il sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del Deposito nazionale e parco tecnologico, pertanto anche nel 2015 la copertura finanziaria relativa agli investimenti è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società.

Persistono peraltro i ritardi rispetto alle previsioni originarie per la localizzazione e realizzazione del Deposito. Di contro, va sottolineato l'incremento della spesa per l'attività di comunicazione, pari nel 2015 a 4,1 milioni di euro a fronte degli 0,6 milioni di euro del 2014.

Sotto il profilo finanziario la gestione 2015 si è chiusa — al netto delle imposte - con un utile di esercizio (2.671.087 euro), leggermente diminuito (-7,14 per cento) rispetto al 2014 (2.876.542 euro).

Il patrimonio netto della Società è pari a 47.071.281 euro, in lieve aumento (+ 1,85%) rispetto al precedente esercizio (euro 46.216.053 nel 2014).

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Anche il bilancio consolidato 2015 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 5.052 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro nel 2014).

Il costo per il personale, già aumentato nel 2013 rispetto all'anno 2012 e nel 2014 rispetto al 2013, ha registrato nel 2015 un ulteriore rilevante incremento (4,2 milioni di euro, di cui 1,64 milioni per incentivi all'esodo), anche in ragione dell'aumento della consistenza del personale. Un andamento in controtendenza rispetto alle politiche di riduzione del personale delle amministrazioni pubbliche, cui peraltro non fa riscontro una riduzione della spesa per incarichi professionali. Nel 2015 sono stati infatti assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 3.020.000, con un aumento di circa il 39 per cento rispetto agli incarichi assegnati nel 2014 (pari a 2.169.790 euro). La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa così dal 2,96 per cento nel 2014 al 3,89 per cento nel 2015. In particolare, continuano a crescere le spese per incarichi e consulenze per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (nel 2015 per 1.634.000 euro, nel 2014 per 1.029.063,54 euro, nel 2013 per 761.136,40 euro).

Con riferimento ai compensi spettanti agli Organi di amministrazione con deleghe - rispetto ai quali questa Corte aveva già richiamato, nella precedente relazione, la Società ad applicare, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di onnicomprensività del trattamento economico - a seguito del chiarimento pervenuto dall'azionista Ministero dell'economia e delle finanze in sede assembleare in merito alla riconducibilità di tutti i benefici non monetari, che concorrono alla formazione del reddito imponibile dell'amministratore beneficiario, nella remunerazione linda riconosciuta ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice

civile e, dunque, all'assoggettamento ai limiti del decreto n. 166/2013, la Società sta provvedendo a svolgere le attività necessarie per il recupero delle somme indebitamente corrisposte.

In ordine all'affidamento dei contratti, deve rilevarsi la ulteriore riduzione percentuale nel 2015 degli affidamenti assegnati tramite gara, pari al 49,95 per cento dell'importo totale (62,55 per cento nel 2014 e 84 per cento nel 2013). Sono incrementati, invece, gli affidamenti, ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 23,24 per cento nel 2015, rispetto al 10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013) e gli altri affidamenti diretti (26,81 per cento nel 2015 e 22,90 per cento nel 2014, 13 per cento nel 2013).



BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2015



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

M

Sommario

Premessa	5
Missione e indirizzi governativi	5
Organici societari	8
Sistema di Controllo Interno	12
Organizzazione	19
Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare.....	20
Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	23
RELAZIONE SULLA GESTIONE SOGIN S.p.A	25
Decommissioning e Chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare).....	31
Progetto BOSCO MARENGO	35
Progetto CAORSO	36
Progetto TRINO	38
Progetto SALUGGIA	41
Progetto CASACCIA	43
Progetto LATINA	47
Progetto GARIGLIANO	50
Progetto TRISAIA.....	53
Chiusura del ciclo del Combustibile.....	55
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	57
Altre Attività (Mercato)	62
Sistema di Gestione Integrato e Ambiente	68

Gestione dei Rischi	68
Attività di ricerca e sviluppo.....	71
Azioni proprie	71
Rapporti con Parti Correlate.....	71
Rendiconto finanziario sintetico.....	72
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	74
Prevedibile evoluzione della gestione	76
<i>Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile</i>	76
<i>Interlocuzioni intercorse con AEEGSI dopo la chiusura dell'esercizio 2015.</i>	76
Termini per l'approvazione del Bilancio.....	78
Proposta di deliberazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2015.....	78
BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A.	79
AL 31 DICEMBRE 2015	79
Stato Patrimoniale	80
Conto economico	82
Nota integrativa al bilancio d'esercizio	83
Struttura e contenuto del bilancio.....	83
Principi generali di redazione del bilancio	84
Cambiamento prospettico di stima contabile.....	85
Criteri di valutazione.....	87
Stato Patrimoniale - Attivo.....	98
Immobilizzazioni.....	98
Attivo Circolante	105
Stato Patrimoniale - Passivo	115

Patrimonio Netto	115
Fondo per Rischi e Oneri	117
Trattamento di fine rapporto	121
Debiti	121
Ratei e Risconti Passivi	126
Conti d'ordine	126
Conto Economico	128
Valore della Produzione	128
Costi della Produzione	135
Proventi e oneri finanziari	143
Proventi e oneri straordinari	144
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144
Rendiconto finanziario	148
Fatti di rilievo interventi dopo la chiusura dell'esercizio	150

Premessa

I paragrafi che seguono forniscono una descrizione della Sogin Spa, soffermandosi in particolare sulla missione e gli indirizzi governativi della Società, sugli organi societari, sul sistema di controllo interno e sull'organizzazione. Successivamente sono presentati la Relazione sulla Gestione e il Bilancio d'esercizio 2015.

Missione e indirizzi governativi

Sogin S.p.A. è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani, del loro smantellamento (*decommissioning*), della gestione dei relativi rifiuti radioattivi e chiusura del ciclo del combustibile.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare (Commessa Nucleare);
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *Decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri stakeholder, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria *mission*.

Sogin svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli stakeholder.

Decommissioning e chiusura del ciclo del combustibile

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area a una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto di Bosco Marengo, che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ex ENEA di Saluggia, Casaccia e Trisaia.

La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction Initiative (GTRI)* - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).

I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority (NDA)*.

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivo a bassa e media attività e temporanea di quelli ad alta attività, prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

A tale proposito il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. (art. 25 comma 3 ter) dispone che Sogin presenti al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70/Euratom.

Nel rispetto dei tempi previsti dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i., il 2 gennaio del 2015 Sogin ha trasmesso all'ISPRA, l'autorità di regolamentazione competente, la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta. L'Ispra, a luglio 2015, l'ha trasmessa a sua volta agli uffici dei Ministeri competenti (MATTM e MISE).

Sono ancora in corso, da parte dei suddetti Ministeri, le valutazioni necessarie al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI, a seguito del quale inizierà la fase di consultazione pubblica nel cui ambito tutti i soggetti coinvolti e/o interessati potranno formulare osservazioni e proposte.

Altre Attività (Mercato)

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di *decommissioning* di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.

Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti con la Federazione Russa, l'Armenia, la Francia, e nel 2015 la Slovacchia e la Norvegia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Organi societari

Gli organi societari di Sogin sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato per le remunerazioni e il Collegio Sindacale.

<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Presidente</i>	Giuseppe Zollino
	<i>Amministratore Delegato</i>	Riccardo Casale
	<i>Consiglieri</i>	Lorenzo Mastroeni Bruno Mangiatordi Elena Comparato
	<i>Presidente</i>	Pietro Voci
<i>Collegio Sindacale</i>	<i>Sindaci Effettivi</i>	Luca Turchi Angela Daniela Iannì
	<i>Sindaci Supplenti</i>	Luisa Foti Maurizio Accarino

Tabella 1 – Organi societari

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione, e qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I competenti in carica del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 e cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

L'assunzione della carica di amministratore di Sogin S.p.A. è subordinata al possesso di requisiti specifici di professionalità e di onorabilità.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente, al quale può attribuire deleghe operative sulle materie delegabili ai sensi di legge, indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto. Il Consiglio può, inoltre, delegare parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene nominato Amministratore Delegato. All'Amministratore Delegato ed al Presidente, nel caso di attribuzioni di deleghe, spetta, ai sensi dell'articolo 2389, 3° comma del codice civile, una rimunerazione, determinata dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di compensi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche nominato un Vice Presidente; al riguardo lo Statuto della società, adeguandosi alle previsioni normative, ha previsto, all'art. 15.6, che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Come previsto dalla normativa di riferimento, per la carica di Vice Presidente non può essere disposto alcun compenso aggiuntivo. Il Vice Presidente è preposto a

garantire la sola continuità delle attività gestorie demandate per statuto al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite.

L'Amministratore Delegato e il Presidente, se delegato, curano che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di norma ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

Al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti, sono stati attribuiti alcuni poteri con delibera n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2013.

All'Amministratore Delegato, con la medesima delibera, sono stati attribuiti tutti i poteri per la gestione della società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente. Con delibera n. 56, del 28 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha revocato alcune deleghe tra quelle conferite all'Amministratore Delegato. L'assetto dei poteri societari è contenuto e regolarmente aggiornato presso il competente Registro delle Imprese.

L'informativa relativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai relativi compensi, ex art. 2389, 1° e 3° comma, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile ed, in particolare:

- Vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale
- Vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- Vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I competenti in carica del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 5 agosto 2014, cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

L'informativa relativa ai componenti del Collegio Sindacale ed ai relativi emolumenti è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato è composto da tre componenti di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprono la carica di amministratori non esecutivi nel Consiglio di Amministrazione di Sogin, mentre il terzo componente è esterno.

La durata del mandato dei componenti del predetto Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza degli stessi. Come previsto dal regolamento di funzionamento del Comitato per le remunerazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione, i componenti del Comitato sono tenuti ad espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza ed indipendenza.

Al Comitato, che ha funzioni consultive e propositive, è stato affidato il compito di proporre le remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, dell'Amministratore Delegato e del Presidente ed il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Qualora richiesto, il Comitato potrà svolgere i predetti compiti anche per le società controllate.

Ai lavori del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato e, per suo tramite, i Dirigenti della Società in relazione agli argomenti trattati.

L'informativa relativa ai componenti del Comitato per le Remunerazioni ed ai relativi compensi è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto oltre che il risk management, ed infine i controlli di terzo livello ovvero l'internal audit.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, dalla Società di Revisione Legale dei conti e dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal

Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2015 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i compatti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

Infine, a dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento del Dirigente Preposto, al fine di aggiornarlo secondo l'evoluzione del ruolo previsto anche da *benchmark* nazionali e linee guida di settore.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla



data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale; la predetta Società è incaricata inoltre, della revisione legale dei conti consolidati del Gruppo Sogin, degli adempimenti previsti dalla legge 244/2007, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, nonché della revisione legale dei conti annuali separati, compresi quelli riferiti al bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i.

L'informativa relativa al compenso della Società di Revisione Legale dei Conti, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo

Sogin S.p.A. in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Magistrato delegato al Controllo assiste alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli Azionisti) ed in qualità di relatore predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nel mese di gennaio 2015, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della società al Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, determinandone contestualmente la cessazione dalle funzioni di Sostituto del Delegato.

Nel mese di maggio 2015, sono state conferite al Consigliere Emanuela Pesel le funzioni di Delegato Sostituto al controllo.